

Gentili colleghe, Cari colleghi,

Il 29 Settembre si è concluso a Napoli il XV Congresso annuale della nostra sezione. Al convegno hanno partecipato 340 colleghi. Vi sono stati presentati 41 simposi e 86 Poster organizzati in 9 sessioni tematiche. I dati quantitativi non danno il giusto credito alla sempre crescente qualità delle ricerche presentate e a una organizzazione impeccabile in sedi magnifiche per la quale rinnoviamo i più vivi ringraziamenti al Comitato scientifico locale e alla Segreteria organizzativa.

Il volume con gli abstract dei lavori presentati al Congresso può essere scaricato su: <http://www.fridericiana.it/schedanew.asp?isbn=9788883381447>

Nell'assemblea della Sezione il segretario Giulio Cesare Zavattini ha illustrato la situazione delle iscrizioni, che vede un costante aumento del numero dei soci affiliati – in particolare Dottori di Ricerca e Dottorandi, ma una diminuzione dei soci ordinari (per cessazioni e morosità). La tesoriere Elena Trombini ha presentato un bilancio economico provvisorio che vede le spese del Congresso sostanzialmente compensate dagli introiti e lascia prevedere che nel bilancio del 2014 verrà trasferito un avanzo attivo in linea con quello degli anni precedenti perché sono pervenute meno richieste di cofinanziamento di eventi e di ricerche all'estero di quanto preventivato. Il coordinatore Cristiano Violani ha tracciato un bilancio complessivamente positivo dell'anno, sottolineando che rispetto agli obiettivi erano risultati inferiori alle aspettative il sostegno agli eventi e ai giovani soci. Al riguardo il direttivo ha deciso di proporre all'assemblea di affiancare al cofinanziamento per periodi di ricerca all'estero altre forme di sostegno ai progetti di ricerca dei soci affiliati in formazione e di incoraggiare l'adesione alla sezione da parte di qualificate associazioni finalizzate alla promozione della ricerca nell'area della psicologia clinica e dinamica in modo da garantire la reciproca diffusione di informazioni e notizie sulle rispettive attività. L'assemblea ha approvato entrambe le proposte.

Con l'anno che si sta per chiudere termina il mandato dell'Esecutivo in carica e nel prossimo mese di Novembre si terranno le elezioni per il rinnovo e per individuare il rappresentante della sezione nella Commissione Etica. Hanno completato due mandati e non possono essere rieletti Elena Trombini e Franco Di Maria. Possono essere rieletti Mario Fulcheri e Giulio Cesare Zavattini, mentre il coordinatore della sezione Cristiano Violani, non rieleggibile, continuerà a partecipare all'esecutivo come Past-Coordinator.

Le nuove regole elettorali, illustrate all'assemblea dal presidente dell'AIP Roberto Cubelli, prevedono la votazione elettronica e che le candidature siano proposte dai soci inviando, al coordinatore pro tempore (cristiano.violani@uniroma1.it) una email di candidatura entro il 15 Ottobre. Nella scheda elettorale saranno inclusi solo coloro che avranno inviato la candidatura formale entro il termine indicato, e non sarà possibile votare per persone che non si siano in tal modo candidate. Si raccomanda ai candidati

di aggiungere alla candidatura una breve presentazione col proprio profilo scientifico e le intenzioni in merito alla partecipazione all'esecutivo.

Si ricorda che è eleggibile nel direttivo anche un socio affiliato. Oltre alla presentazione delle candidature entro il 15 Ottobre, il regolamento illustrato dal presidente prevede che entro il 25 ottobre il Consiglio Direttivo nomini la commissione elettorale.

- possono essere candidati sia i soci ordinari che gli affiliati purché in regola con la quota 2013; potranno essere votati solo coloro che si siano candidati e che saranno inclusi nella scheda telematica.

– potranno accedere alla procedura telematica e votare i soci ordinari e affiliati che al 31 ottobre saranno in regola con il pagamento della quota 2013.

- gli aventi diritto riceveranno direttamente dal sistema una email con la userid e password che potranno utilizzare una sola volta per accedere alla scheda (o alle schede, in caso di afferenza a più sezioni).

- le votazioni si svolgeranno dal 4 al 20 novembre e i risultati saranno disponibili appena chiuse le votazioni

- a partire dal 1 dicembre potranno insediarsi i nuovi organismi.

L'assemblea ha anche approvato una mozione per il rilancio delle scuole di specializzazione universitarie in Psicologia elaborata al termine della Tavola Rotonda omonima. Su invito del presidente dell'AIP la mozione (allegata) viene proposta al Direttivo dell'AIP perché la faccia propria e possa presentarla al CNOP e ai Ministeri interessati in un evento da organizzare entro i prossimi mesi.

L'assemblea ha costituito un gruppo di lavoro per elaborare proposte e indicazioni per la prossima VQR che l'ANVUR e il MIUR intendono avviare entro il prossimo anno. Al gruppo, ancora aperto ad adesioni, partecipano i colleghi Alessandro Zennaro, Renata Tambelli, Sergio Salvatore.

Infine, concluso un brillantemente il XV Congresso occorre pensare al XVI. Al riguardo l'esecutivo invita i soci interessati a proporre candidature di sedi al coordinatore (cristiano.violani@uniroma1.it) entro il 24 ottobre.

Cari saluti,

Cristiano Violani e Giulio Cesare Zavattini

Mozione

Questa mozione riprende le conclusioni della Tavola Rotonda “Per Rilanciare le Scuole di Specializzazione Universitarie dell’Area Psicologica” tenutasi nel XV Congresso Nazionale della Sezione di Psicologia Clinica e Dinamica dell’AIP (Napoli 27-29 Settembre 2013)

“Mozione Per Rilanciare le Scuole di Specializzazione Universitarie dell’Area Psicologica”

Negli ultimi due anni vi è stato un forte decremento nel numero delle scuole e nel numero di posti destinati alla formazione specialistica universitaria in psicologia offerti dagli atenei Italiani.

Lo spostamento delle Scuole di Specializzazione in Psicologia clinica dall’area medica (di cui al DM 01.08.2005) all’area psicologica (di cui al DM 24.07.2006) disposta dal DM 2010 e le disposizioni del decreto 24.07.2006 che riservano alle Facoltà di Psicologia l’afferenza delle scuole di specializzazione in psicologia hanno portato alla disattivazione di scuole nelle università di Bari; Firenze; Messina; Milano; Napoli Federico II; Roma Sapienza (Facoltà di Medicina 1); Siena; Torino; Insubria, con la conseguente perdita di circa 100 posti di formazione per anno.

Inoltre alcuni atenei (Bologna, Padova, Milano S. Raffaele), temendo di dover affrontare ricorsi di specializzandi volti al riconoscimento di un presunto diritto alla retribuzione per l’attività professionalizzante obbligatoria prestata nelle scuole di specializzazione post lauream da psicologi abilitati all’esercizio della professione, hanno disattivato 3 scuole già attive e sospeso l’attivazione di cinque scuole già istituite, con la perdita di circa altri 80 posti.

La stessa incertezza su possibili ricorsi riguarda le altre scuole di specializzazione dell’area sanitaria, frequentate da studenti laureati in biologia, chimica, farmacia, fisica, odontoiatria, psicologia, veterinaria, per le quali i ministeri dell’Economia, della Salute e dell’Università non rendono disponibili contratti di formazione o borse di studio. Con i principali organi interessati a queste scuole sarà opportuno concordare le opportune azioni per ovviare a una condizione di disparità di trattamento con i medici, comprensibile nel contesto delle attuali crescenti difficoltà della finanza pubblica, ma non giustificata da un minore interesse pubblico a garantire una formazione specialistica di qualità per tutta l’area sanitaria.

Per quanto riguarda la situazione attuale delle SSUAP il numero degli specializzandi è pari a circa un quinto del fabbisogno stimato dal Ministero della Salute. Eppure le scuole dell’area psicologica riordinate in base ai decreti del 2006 e del 2010 garantiscono una formazione specialistica

importante, adeguata a standard formativi aggiornati, in grado di rispondere a importanti bisogni sociali di salute attraverso interventi di prevenzione e cura. Con 1.500 ore di formazione per anno in ambienti adeguatamente qualificati entro servizi universitarie e in convenzione le scuole sono in grado di formare adeguatamente gli psicologi destinati a svolgere funzioni dirigenziali nel sistema sanitario nazionale.

Le scuole universitarie rappresentano anche l'ambiente ottimale per fornire una preparazione all'esercizio della psicoterapia, con costi e accessibilità propri dei sistemi di formazione pubblica, in ambienti caratterizzati dall'aggiornamento scientifico, dall'interdisciplinarietà, dalla vocazione alla ricerca e liberi dall'adesione preconcepita e immodificabile a scuole o teorie. Ma questa importante funzione, condivisa con le scuole private, non esaurisce le funzioni delle SSUAP che sono comunque palesemente differenti dalle scuole private per missione formativa, per numero di iscritti, per complessità dei percorsi formativi, per il maggiore impegno formativo e professionale richiesto agli specializzandi.

Entro un sistema di formazione universitaria articolato su tre livelli (laurea, laurea magistrale, dottorati e specializzazioni), gli specializzandi delle SSUAP si prestano ottimalmente per assicurare l'erogazione di attività professionali supervisionate e per contribuire alle attività formative pratiche necessarie ad arricchire la formazione professionalizzante degli studenti dei corsi magistrali LM/51.

Al fine di aumentare il numero degli atenei con SSUAP attivate è necessario ed urgente aggiornare il decreto del 24.07.2006 al fine di consentire l'attivazione alle scuole agli atenei in cui esiste almeno una struttura responsabile di un corso di laurea magistrale LM/51 e risorse e strutture formative idonee rispetto ai criteri previsti dall'articolo 3 del predetto decreto.

E' altresì importante chiarire che i contratti di formazione specialistica disposti per i medici dal D.Lgs. 368/1999 e dal DPCM 07.03.2007 che hanno recepito le Direttive 05/36/CE del 07.09.2005 se 93/16/CEE del 05.04.1993 non sono previsti dalle direttive europee e da leggi nazionali per alcuni di questi professionisti in formazione specialistica (dentisti, veterinari, e psicologi). Inoltre non vi è violazione del principio costituzionale dell'uguaglianza laddove le professioni e le attività sono diverse ed essendo solo per i medici prevista l'inibizione dell'attività libero professionale (art. 40 D.Lgs. 368/1999). Infine non vi è violazione del principio dell'equa retribuzione (cc. Art 2041) in quanto l'Università non si arricchisce economicamente dal lavoro degli specializzandi e al contrario questi arricchiscono le proprie competenze professionali attraverso attività supervisionate.

Date le palesi differenze fra la formazione fornita nelle SSUAP e la preparazione alla psicoterapia fornita nelle scuole private normate dal decreto 509 del 11 dicembre 1998, va prevista l'abolizione dell'equiparazione del titolo rilasciato dalle SSUAP con la specializzazione per l'esercizio della

psicoterapia disposta dalla legge 401 del 29.12.2000. Un equiparazione che ha verosimilmente contribuito a fare quasi scomparire i concorsi per l'inquadramento di psicologi nei posti organici delle aziende sanitarie.

Infine va richiesta l'estensione alle SSUAP della previsione di un raccordo fra la frequenza delle scuole di specializzazione e quella dei corsi di dottorato introdotta dalla legge 240/2010.